



Il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, recante “*Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*”;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62 “*Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell’articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165*”;

VISTO il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recante “*Codice dei contratti pubblici*”, come modificato e integrato dal decreto legislativo 19 aprile 2017, n. 56, ed in particolare l’articolo 22, rubricato “*Trasparenza nella partecipazione di portatori di interessi e dibattito pubblico*”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 10 maggio 2018, n. 76, emanato ai sensi dell’articolo 22, comma 2, del predetto Codice, con il quale è stato adottato il “*Regolamento recante modalità di svolgimento, tipologie e soglie dimensionali delle opere sottoposte a dibattito pubblico*” e, in relazione ai nuovi interventi avviati dopo la data di entrata in vigore del medesimo decreto, sono stati fissati i criteri per l’individuazione delle opere di cui al comma 1 del predetto articolo 22, distinte per tipologia e soglie dimensionali, per le quali è obbligatorio il ricorso alla procedura di dibattito pubblico e sono altresì definiti le modalità di svolgimento e il termine di conclusione della medesima procedura;

VISTO il decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti 30 dicembre 2020, n. 627, con il quale, ai sensi dell’articolo 4, comma 1, del predetto d.P.C.m. 10 maggio 2018, n. 76, è stata istituita la Commissione nazionale per il dibattito pubblico;

VISTI i decreti del Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili n. 204 del 7 maggio 2021, n. 255 del 16 giugno 2021, n. 405 del 21 ottobre 2021, n. 494 del 6 dicembre 2021, n. 44 del 1° marzo 2022, n. 176 del 9 giugno 2022, n. 11 del 23 gennaio 2023 e n. 10 del 22 gennaio 2024, con i quali, nel corso del tempo, è stata modificata la composizione inizialmente prevista dal succitato decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti 30 dicembre 2020, n. 627;

VISTO il decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173 che, a far data dal 12 novembre, ha disposto, tra l’altro, la ridenominazione del “*Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili*” in “*Ministero delle infrastrutture e dei trasporti*”;

VISTO il decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti 22 maggio 2023, n. 133, con il quale è stato nominato – in sostituzione della dimissionaria dott.ssa Caterina Cittadino – il dott. Massimiliano Maitino, con funzioni di Presidente;

VISTO il regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza e, in particolare, l’articolo 20, comma 5 lett. d, secondo il quale i traguardi e gli obiettivi sia per i progetti di investimento che per le riforme devono essere completati non oltre il 31 agosto 2026 e il successivo articolo 24, comma 1, secondo il quale i pagamenti dei contributi finanziari e, se del caso, dei prestiti allo Stato membro interessato saranno effettuati entro il 31 dicembre 2026;

VISTO il decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77 recante “*Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure*”, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108;



Il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti

VISTO in particolare l'articolo 46, comma 1, del citato decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, con il quale è stabilito, fra l'altro, che in caso di inosservanza da parte della stazione appaltante dei termini di svolgimento dei dibattiti pubblici previsti dal menzionato comma, la Commissione nazionale per il dibattito pubblico esercita, senza indugio, i necessari poteri sostitutivi;

VISTO il decreto legislativo del 31 marzo 2023, n. 36, recante il *“Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici”*, pubblicato in Gazzetta Ufficiale, Serie generale n. 77 del 31 marzo 2023, le cui disposizioni, con i relativi allegati, acquistano efficacia dal 1° luglio 2023;

VISTO in particolare l'articolo 226, comma 2, del citato decreto legislativo del 31 marzo 2023, n. 36, il quale prevede che a decorrere dalla data in cui il nuovo codice dei contratti pubblici acquista efficacia, le disposizioni di cui al decreto legislativo n. 50 del 2016 continuano ad applicarsi esclusivamente ai procedimenti in corso;

VISTO l'articolo 40, comma 7, del predetto decreto legislativo del 31 marzo 2023, n. 36, secondo il quale *«resta ferma la disciplina prevista da specifiche disposizioni di legge per il dibattito pubblico afferente agli interventi finanziati con le risorse del PNRR e del Piano nazionale per gli investimenti complementari al PNRR (PNC), di cui al decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° luglio 2021, n.101»*;

VISTA la nota prot. n. 6/VSG/SD/vs, del 1 febbraio 2024, con cui il Segretario generale dell'Associazione nazionale dei Comuni italiani – ANCI, ha comunicato, ai sensi dell'art. 4 del d.P.C.m. n. 76/2018, in sostituzione della dott.ssa Maria Angela D'Anzi, la designazione dell'arch. Maurizio Cabras (attualmente Coordinatore del Dipartimento territorio, urbanistica, lavori pubblici, edilizia e patrimonio di ANCI Lombardia) quale componente della Commissione nazionale per il dibattito pubblico in rappresentanza dell'ANCI;

VISTA la nota prot. n. 812, del 12 marzo 2024, con la quale il Presidente della Commissione nazionale per il dibattito pubblico ha trasmesso alla Conferenza unificata la suddetta designazione dell'Associazione nazionale dei Comuni italiani – ANCI;

VISTO l'atto emanato – ai sensi dell'articolo 4, comma 1, lettera d) del dPCm 10 maggio 2018, n. 76 – dalla Conferenza unificata, nella seduta del 4 aprile 2024, di designazione dell'arch. Maurizio Cabras, in sostituzione della dott.ssa Maria Angela D'Anzi, quale componente proposto da ANCI, con funzioni di membro della Commissione nazionale per il dibattito pubblico, e trasmesso dal Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie con nota prot. n. 5791, del 5/4/2024;

RAVVISATA, la necessità di procedere alla nomina dell'arch. Maurizio Cabras, in sostituzione della dott.ssa Maria Angela D'Anzi, quale componente designato dalla Conferenza unificata in rappresentanza dell'Associazione nazionale dei Comuni italiani – ANCI, in seno alla Commissione nazionale per il dibattito pubblico, al fine di assicurare continuità all'azione amministrativa della Commissione medesima per i dibattiti pubblici in corso di svolgimento e per quelli relativi a interventi finanziati in tutto o in parte con le risorse PNRR e del PNC



Il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti

DECRETA

Articolo 1

1. Per le motivazioni richiamate in premessa, la composizione della Commissione nazionale per il dibattito pubblico, istituita con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti 30 dicembre 2020, n. 627, è così modificata:

“Arch. Maurizio Cabras, in sostituzione della dott.ssa Maria Angela D'Anzi (in rappresentanza dell'Associazione nazionale dei Comuni italiani – ANCI)”.

Articolo 2

1. L'incarico di cui all'articolo 1 del presente decreto è a titolo gratuito e non comporta quindi oneri a carico della finanza pubblica.
2. L'incarico è espletato fino all'esaurimento delle residue attività di direzione della Commissione per i dibattiti pubblici in corso di svolgimento e ha, altresì, ad oggetto i dibattiti pubblici relativi a interventi finanziati in tutto o in parte con le risorse PNRR e del PNC, secondo quanto disposto dall'articolo 40, comma 7, del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, “*Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici*”, e fino al 31 dicembre 2026, ferma restando la facoltà di scioglimento anticipato del rapporto.

* * *

Il presente decreto viene pubblicato sul sito istituzionale del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti.

Sen. Matteo Salvini